



SICUREZZA SCUOLA: I SINDACATI INCONTRANO IL PREFETTO

Il 30 settembre si è tenuto presso la prefettura di Ravenna l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali territoriali FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS, GILDA con il Prefetto Dott. Francesco Russo. Al tavolo era presente anche la dott.ssa Agostina Melucci, dirigente dell'UST.

Le OO.SS., preoccupate degli sviluppi conseguenti l'applicazione della L.107/2015 e della legge di stabilità 2015 sul personale della scuola, hanno evidenziato al Prefetto le numerose criticità che minano la sicurezza e il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche del territorio provinciale, dequalificando ulteriormente il servizio scolastico pubblico.

La dott.ssa Melucci, oltre ad aver evidenziato il problema del sottodimensionamento del personale dell'ufficio scolastico provinciale, ha convenuto con le OO.SS. che, nonostante l'organico del personale docente e ATA nella provincia di Ravenna sia soddisfacente, la grave situazione delle scuole nasce dal divieto di conferire supplenze.

Questi perentori divieti impediranno di garantire oltre che l'offerta formativa, la sicurezza nelle scuole e risultano particolarmente gravi per le scuole dell'infanzia, tra l'altro escluse dal piano di potenziamento dell'organico, e per le scuole primarie nelle quali, non a caso, era da sempre consentita la nomina dei supplenti fin dal primo giorno. Inoltre, si verranno a creare situazioni di assoluta emergenza, soprattutto nei plessi con poche classi o in caso di assenza contemporanea di più insegnanti,

Le OO.SS. hanno rimarcato inoltre l'accanimento contro il personale ATA che oltre ad essere stato escluso in toto dal piano straordinario di assunzioni, non potrà più garantire la vigilanza, la sicurezza e la funzionalità della scuola.

Il Prefetto ha ascoltato con attenzione quanto esposto prendendo atto che, in tal modo, si verranno a creare situazioni di assoluta emergenza ed ha espresso preoccupazione soprattutto per l'incolumità dei ragazzi oltre che per i lavoratori stessi. Si è dichiarato, infine, disponibile ad inoltrare al Governo le problematiche sollevate nell'incontro, richiedendone una attenta valutazione.

I sindacati, pur apprezzando l'attenzione del Prefetto, si riterranno soddisfatti solo quando il Ministero darà risposte tangibili al problema, risposte che non dovranno essere solo politiche ma che dovranno portare a cambiamenti concreti e radicali.